

## **Motivazione del premio Tarantelli - Anno 1996**

**conferito al saggio:**

*Nominal Rigidities and Real Activity. A Cross Industry Analysis for Italy, 1951-93*

di Sergio Destefanis

Il saggio di Sergio Destefanis costituisce un contributo di analisi economica altamente pregevole e rilevante sul piano scientifico che si inserisce significativamente nel dibattito macroeconomico più recente in tema di fluttuazioni economiche.

In esso si discute infatti la rilevanza delle rigidità reali e nominali nella determinazione del legame tra shocks estemi e fluttuazioni cicliche, lungo le linee di ricerca seguite dal filone della New Classical Macroeconomics (Nuova Macroeconomia Classica), da un lato, e della New Keynesian Macroeconomics (Nuova Macroeconomia Keynesiana), dall'altro.

L'analisi econometrica di Destefanis ha come obiettivo principale quello di indagare sul piano empirico la rilevanza delle rigidità dei salari e dei prezzi per l'andamento ciclico dell'output e dell'occupazione. Al contempo ha il pregio di costituire un contributo significativo come applicazione condotta sull'economia italiana nel periodo 1951-1993.

Tale analisi contribuisce a mostrare in modo robusto e convincente come nella determinazione delle fluttuazioni settoriali della produzione e dell'occupazione il ruolo delle rigidità reali non trovi conferma. Di conseguenza, le ipotesi della Nuova Macroeconomia Keynesiana circa la rilevanza di rigidità reali di tipo contrattuale non sembra essere supportata dall'evidenza empirica, almeno per quanto concerne l'esperienza italiana del dopoguerra. D'altro lato, appare invece più rilevante la presenza di informazione incompleta degli agenti circa la natura degli shock, convalidando in tal modo le ipotesi della Nuova Macroeconomia Classica circa il ruolo delle rigidità nominali.

Al contempo Destefanis sottolinea con estrema correttezza come l'analisi econometrica condotta non consenta di attribuire interamente alle imperfezioni di mercato il legame tra aggiustamenti dei prezzi e della produzione, sottolineando l'importanza di più approfondite ricerche circa il ruolo esogeno o endogeno del contesto istituzionale. Ci si auspica quindi uno sviluppo dell'analisi nella direzione innovativa individuata, piuttosto che una replica dell'esercizio per altri paesi o con altri set informativi.